

Monfalcone. La Fiom perde due rappresentanti sindacali di stabilimento, la Fim uno

L'Ugl conquista tre posti nella Rsu di Fincantieri

MONFALCONE. Privatizzazione e quotazione in Borsa di Fincantieri saranno gli argomenti che saranno affrontati giovedì nel corso dell'incontro, previsto per le 10.30, al ministero dei Trasporti a Roma, appuntamento convocato dal viceministro dei Trasporti, Cesare De Piccoli. All'incontro parteciperanno il sottosegretario di Stato all'Economia e alle Finanze, Massimo Tononi, i sindaci delle città-cantiere (e quindi anche il sindaco di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto) e il coordinamento nazionale delle organizzazioni sindacali Fim, Fiom e Uilm del gruppo Fincantieri. Torna quindi sul tappeto una delle questioni industriali più dibattute degli ultimi tempi: la volontà di Fincantieri di privatizzare il gruppo, quotandolo a Piazza Affari, ipotesi avversata dai sindacati, che la ritengono lesiva dell'integrità e della capacità competitiva dell'azienda stessa. Intanto, nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone è stata rinnovata la Rsu di stabilimento.



Il sindaco Gianfranco Pizzolitto

La Uilm conserva cinque esponenti
Caso privatizzazione:
anche il sindaco
Gianfranco Pizzolitto
giovedì a Roma
per un vertice
con il vice-ministro
dei trasporti, De Piccoli



Un appuntamento particolarmente sentito in seguito alle recenti proteste per la ristrutturazione logistica del cantiere, in particolare gli spogliatoi e le voci di centinaia di tessere restituite ai sindacati storici. La votazione ha definito la nuova Rsu che ri-

spetto a quella del 2004 sarà composta da 11 elementi Fiom (invece di 13), 2 Fim (erano 3), 5 Uilm (come prima) e 3 dell'Ugl, sindacato che torna a essere rappresentato in Rsu dopo anni di assenza. Su 1.771 aventi diritto si sono

recati alle urne 1.347 dipendenti, pari al 76%. Per gli operai, su 1.049 votanti si sono avuti 1.004 voti validi, per gli impiegati i voti validi sono stati 294 su 298.

La Fiom ha ottenuto 646 voti, pari al 49,69%, con una perdita

del 20%, visto che nel 2004 aveva raggiunto il 69,42%. La Uilm ha ottenuto 333 voti (25,65%), con quasi 10 punti percentuali in più rispetto al 15,88% del 2004, mentre in lieve calo è la Fim, da 161 elettori pari al 12,40% con una

perdita di poco più dell'1,5 rispetto all'11,37%. Successo per la Ugl, che ha ottenuto 159 voti (12,24%), con un aumento dell'8,60% rispetto a tre anni fa.

Ottima l'affluenza alle urne, la più alta in cantiere dal 1993. «Tre anni fa eravamo arrivati al voto dall'evento eccezionale del precontratto. In questo periodo non si poteva pensare di raggiungere lo stesso risultato – spiega il segretario provinciale Fiom, Paolo Liva –. Il dato di rinnovo dimostra comunque che le questioni sono state gestite bene e va sottolineato che le tre sigle confederali raggiungono assieme oltre l'87%». L'affermazione Fiom è stata forte fra gli operai, dove ha raggiunto quasi il 52%, ma anche tra gli impiegati il 42,5% ha scelto la sigla di settore della Cgil. Esprime rammarico per il risultato di Fim, che, anche se fosse stato applicato il Patto di solidarietà, avrebbe preso solo un delegato. «È stata una conferma della fiducia dei lavoratori, che hanno smentito le preoccupazioni della vigilia, provocate anche dal calo del tesseramento», aggiunge Liva, che annuncia che, nonostante la democrazia del suo sindacato, non ci saranno rapporti con l'Ugl. Due i motivi: sono sempre stati antagonisti dei confederali e i loro rappresentanti in cantiere hanno fatto dichiarazioni offensive dei valori del sindacato e dello stesso Stato. Ringrazia tutti coloro che hanno votato con equilibrio e democrazia e hanno consentito «un rinnovo che non era scontato visti i problemi di riorganizzazione logistica».

Se il più votato della Fiom è stato Franco Buttignon, che sarà confermato coordinatore Rsu (ma affiancato da altro delegato per lavorare sulla successione), il più votato in assoluto è stato Luca Furlan della Uilm, soddisfatto dell'esito generale, che anche lui definisce «non scontato». «In merito all'Ugl occorrerà valutare il rapporto nel tempo: non possiamo dimenticare – dice – che hanno usato il caso spogliatoi in modo strumentale». (c.v.)

La Fim protesta: voti ripartiti in modo scorretto

MONFALCONE. Non sono per nulla contenti i rappresentanti dei metalmeccanici della Fim-Cisl dell'esito delle votazioni per il rinnovo della Rsu alla Fincantieri di Monfalcone.

Ma la scontentezza non sarebbe derivata tanto dai "numeri" dello scrutinio, quanto dalla presunta scorrettezza con cui si sarebbero ripartiti i voti, che non avrebbero seguito le regole che erano state stabilite.

Prima delle votazioni si sarebbe infatti deciso di seguire le regole dell'accordo fra le sigle Fim, Fiom e Uilm.

Ma in concreto, poi, il metodo sarebbe stato seguito soltanto in parte e non sarebbe stata rispettata la parte riguardante il Patto di solidarietà.

«Così che la Fiom si è presa un rappresentante in più e noi - dice Gianpiro Turus, segretario provinciale della Fim - siamo scesi di un componente».

Uncomportamento definito «scorretto», che ha avuto quale prima conseguenza che i rappresentan-

ti Fim nelle commissioni elettorali non hanno firmato i verbali delle elezioni; ciò sarà poi tema di discussione domani in una riunione unitaria di Fim, Fiom e Uilm prevista nella capitale per il rinnovo del contratto.

La segreteria della Fim, nell'occasione, solleverà quindi anche la questione del rinnovo della Rsu alla Fincantieri.

«Ciò la dice lunga sulla questione unitaria in Fincantieri - prosegue, piuttosto seccato, Turus -. Dimostra anche che quando si tratta di mantenere l'egemonia non si guarda in faccia nessuno».

«L'obiettivo di aumentare gli iscritti - rileva ancora il responsabile provinciale della Fim - per noi era stato raggiunto, ma è logico che quando si ha un'affluenza di votanti come in quest'occasione i voti aumentano per tutti quanti».

«D'altra parte - ammette -, non si può peraltro dimenticare il peso della presenza della sigla Ugl».

«Adesso, però - conclude Turus -, non è più una questione tecnica: è una questione politica».

Cristina Visintini